



## Dalle Regione un milione contro la povertà educativa dei bambini

in Cronaca ⌚ Oggi 21:39



Pubblicato dalla **Regione Lazio** e dall'impresa sociale **Con i Bambini** 'Non uno di meno', un avviso pubblico da **1 milione di euro** per il **contrasto alla povertà educativa minorile**. L'obiettivo è ostacolare i rischi di dispersione scolastica nella **fascia di età 6-13 anni** e **supportare le famiglie** attraverso presidi educativi nei quartieri **con** maggiore grado di vulnerabilità sociale **del Lazio**, in particolare **nella fase immediatamente successiva all'emergenza sanitaria** da Covid-19. La misura è realizzata grazie alla co-programmazione tra Regione Lazio e **Con i Bambini**, società senza scopo di lucro interamente partecipata dalla **Fondazione Con il Sud** e attuatore del **'Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile'**, co-finanziatrice dell'iniziativa **con** 500mila euro.

"Con questo intervento vogliamo contribuire a contrastare la **povertà educativa** che colpisce bambini e ragazzi, privandoli delle opportunità necessarie per apprendere, sperimentare e coltivare le proprie competenze e aspirazioni. Ringrazio la consigliera Marta Bonafoni per aver sollecitato la misura, presentando un emendamento. L'intervento studiato e realizzato insieme a 'Con i Bambini' – spiega l'assessore alle Politiche sociali, Welfare ed Enti locali, **Alessandra Troncarelli** – rappresenta uno strumento per aiutare le famiglie più fragili a garantire maggiori opportunità di crescita educativa ai propri figli. Dopo i mesi difficili del lockdown, lo spirito che ci guida è quello di ripartire dai più piccoli".

"Oltre 8 milioni e mezzo di minori sono rimasti a casa per l'emergenza Coronavirus. I più penalizzati, ovunque, sono i bambini poveri, per i quali l'istruzione è la principale leva di riscatto economico, sociale, culturale – dichiara **Carlo Borgomeo**, presidente di **Con i Bambini**. La **povertà educativa** incide ancor più in questa fase, colpendo bambini, ragazzi e famiglie in difficoltà, minando il futuro del paese. Per contrastarla efficacemente occorrono sinergie e innovazione sociale, partendo dal presupposto che la presa in carico del minore deve attivare e coinvolgere l'intera 'comunità educante' dei territori, ovvero scuole, famiglie, terzo settore, istituzioni e gli stessi ragazzi. In quattro anni ne abbiamo attivate tantissime, coinvolgendo circa 7 mila organizzazioni con 360 progetti in tutta Italia".

Le proposte di contrasto al fenomeno dovranno prevedere **le seguenti attività**: la creazione o il potenziamento di **'presidi educativi'**, privilegiando quelli verdi e attrezzati, da utilizzare per erogare servizi a favore degli esclusi dalla didattica a distanza; il **supporto delle famiglie**, tramite sportelli, anche digitali, di ascolto e sostegno per la gestione dei compiti o tramite l'attivazione di servizi di prossimità e la promozione di forme di mutuo aiuto; il **contrasto del divario digitale**, aumentando le 'occasioni educative' a disposizione dei bambini e dei ragazzi; **servizi itineranti nelle periferie**; la **formazione per educatori e insegnanti** e il rafforzamento del ruolo di tutti gli attori coinvolti nel processo educativo.

Possono partecipare all'avviso **partnership costituite da almeno tre organizzazioni**, tra cui un soggetto responsabile che sia un ente del Terzo settore. I progetti devono essere presentati esclusivamente online, tramite la piattaforma Chàiros.it raggiungibile dal sito [www.conibambini.org](http://www.conibambini.org), **entro le ore 13 del 30 settembre 2020**.

Per chiarimenti, dal 24 agosto è possibile scrivere a [iniziative@conibambini.org](mailto:iniziative@conibambini.org), oppure contattare lo 06/40410100 (interno 1), lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 09 alle ore 13, martedì e giovedì dalle ore 14:30 alle ore 17:30.

**Foto: RietiLife ©**



**Guarda anche**



**Robot aspirapolvere: Sconto 60% e spedizione gratuita**

Robot Aspiratutto

